

III Domenica di Quaresima, "Di Abramo" - 3 marzo 2024

1. Messa vigiliare (sabato sera)

ACCENSIONE CERVO PASQUALE E CANDELE

S - Il Signore sia con voi. T- E con il tuo spirito.

LETTURA VIGILIARE (VANGELO DELLA TRASFIGURAZIONE)

ORAZIONE ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA

2. Messa nel giorno (domenica)

Riti di introduzione

C. ALL'INGRESSO: IL SIGNORE E' LA MIA SALVEZZA

Il Signore è la mia salvezza,
e con lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me!

Ti lodo Signore perché
un giorno eri lontano da me,
ora invece sei tornato
e mi hai preso con te. R.

Berrete con gioia alle fonti,
alle fonti della salvezza
e quel giorno voi direte:
lodate il Signore,
invocate il suo nome. R.

OPPURE: VOGLIO ESALTARE

Voglio esaltare il nome del Dio nostro:
è lui la mia libertà.
Ecco il mattino, gioia di salvezza:
un canto sta nascendo in noi.

**Vieni, o Signore, luce del cammino,
fuoco che nel cuore accende il "sì"!
Lieta il tuo passaggio ritmi la speranza,
padre della verità.**

Voglio esaltare il nome del Dio nostro:
grande nella fedeltà.
Egli mi ha posto sull'alto suo monte,
roccia che non crolla mai. R.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio di misericordia, che disponi il cuore di chi hai rigenerato nel battesimo a rivivere gli eventi pasquali e ad attingerne l'efficacia profonda, donaci di custodire con fedeltà la tua grazia e di ricuperarla umilmente nella preghiera e nella penitenza. Per Gesù Cristo... Amen.

OPPURE: O Dio, che per la forza dello Spirito Santo iscrivi indelebilmente nel cuore dei credenti la santità della tua legge, donaci di crescere nella fede, nella speranza e nell'amore perché, conformandoci sempre al tuo volere, ci sia dato di conseguire un giorno la terra della tua promessa. Per Gesù Cristo... Amen.

Liturgia della Parola

LETTURA

Es 32, 7-13b

Il vitello d'oro e l'intercessione di Mosè: ricordati di Abramo.

Letture del libro dell'Esodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Va', scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, si è pervertito. Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto"». Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione». Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto con grande forza e con mano potente? Perché dovranno dire gli Egiziani: "Con malizia li ha fatti uscire, per farli perire tra le montagne e farli sparire dalla terra"? Desisti dall'ardore della tua ira e abbandona il proposito di fare del male al tuo popolo. Ricordati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto:

“Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre”».

PAROLA DI DIO. **RENDIAMO GRAZIE A DIO.**

SALMO

SAL 105 (106), 6-7c. 43AB. 44-46

R. Salvaci, Signore, nostro Dio.

Abbiamo peccato con i nostri padri, delitti e malvagità abbiamo commesso. I nostri padri, in Egitto, non compresero le tue meraviglie, non si ricordarono della grandezza del tuo amore. **R.**

Molte volte li aveva liberati, eppure si ostinarono nei loro progetti. Ma egli vide la loro angustia, quando udì il loro grido. **R.**

Si ricordò della sua alleanza con loro e si mosse a compassione, per il suo grande amore. Li affidò alla misericordia di quelli che li avevano deportati. **R.**

EPISTOLA

1 Ts 2, 20 – 3, 8

Nessuno per le tribolazioni si lasci turbare nella fede.

Lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Fratelli, siete voi la nostra gloria e la nostra gioia! Per questo, non potendo più resistere, abbiamo deciso di restare soli ad Atene e abbiamo inviato Timòteo, nostro fratello e collaboratore di Dio nel vangelo di Cristo, per confermarvi ed esortarvi nella vostra fede, perché nessuno si lasci turbare in queste prove. Voi stessi, infatti, sapete che questa è la nostra sorte; infatti, quando eravamo tra voi, dicevamo già che avremmo subito delle prove, come in realtà è accaduto e voi ben sapete. Per questo, non potendo più resistere, mandai a prendere notizie della vostra fede, temendo che il tentatore vi avesse messi alla prova e che la nostra fatica non fosse servita a nulla.

Ma, ora che Timòteo è tornato, ci ha portato buone notizie della vostra fede, della vostra carità e del ricordo sempre vivo che conservate di noi, desiderosi di vederci, come noi lo siamo di vedere voi. E perciò, fratelli, in mezzo a tutte le nostre necessità e tribolazioni, ci sentiamo consolati a

vostro riguardo, a motivo della vostra fede. Ora, sì, ci sentiamo rivivere, se rimanete saldi nel Signore.

PAROLA DI DIO. **RENDIAMO GRAZIE A DIO.**

CANTO AL VANGELO

Nella tua parola noi,

camminiamo insieme a te.

Ti preghiamo, resta con noi. (2v.)

Luce dei miei passi, guida al mio cammino,
è la tua parola. **R.**

OPPURE:

V. GUIDA: Lode a te o Cristo, re di eterna gloria!

TUTTI: Lode a te o Cristo, re di eterna gloria!

Credete in me, dice il Signore;

chi è da Dio ascolta le parole di Dio.

TUTTI: Lode a te o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

Gv 8, 31-59

Abramo esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia.

Letture del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo. Il Signore Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: “Diventerete liberi”?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro». Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. Ora invece voi cercate di

uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l'ha fatto. Voi fate le opere del padre vostro». Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!». Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato. Per quale motivo non comprendete il mio linguaggio? Perché non potete dare ascolto alla mia parola. Voi avete per padre il diavolo e volete compiere i desideri del padre vostro. Egli era omicida fin da principio e non stava saldo nella verità, perché in lui non c'è verità. Quando dice il falso, dice ciò che è suo, perché è menzognero e padre della menzogna. A me, invece, voi non credete, perché dico la verità. Chi di voi può dimostrare che ho peccato? Se dico la verità, perché non mi credete? Chi è da Dio ascolta le parole di Dio. Per questo voi non ascoltate: perché non siete da Dio».

Gli risposero i Giudei: «Non abbiamo forse ragione di dire che tu sei un Samaritano e un indemoniato?». Rispose Gesù: «Io non sono indemoniato: io onoro il Padre mio, ma voi non onorate me. Io non cerco la mia gloria; vi è chi la cerca, e giudica. In verità, in verità io vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno». Gli dissero allora i Giudei: «Ora sappiamo che sei indemoniato. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: "Se uno osserva la mia parola, non sperimenterà la morte in eterno". Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?». Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: "È nostro Dio!", e non lo conoscete. Io invece lo conosco. Se dicessi che non lo conosco, sarei come voi: un mentitore. Ma io lo conosco e osservo la sua parola. Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia». Allora i Giudei gli dissero: «Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo?». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, io Sono». Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

PAROLA DEL SIGNORE. **LODE A TE, O CRISTO!**

DOPO IL VANGELO

Vedi, Signore, com'è fragile l'uomo!

Cerca le ferite che hai curato;

**tanta indulgenza hai avuto con noi,
ma ancora troverai da perdonare.**

Stendi le tue mani che guariscono,

risana le membra malate,

rinfranca ogni nostra debolezza,

conserva ciò che è intatto in fedele costanza.

OPPURE:

Come la pioggia e la neve

scendono giù dal cielo

e non vi ritornano senza irrigare

e far germogliare la terra;

così ogni mia parola

non ritornerà a me

senza operare quanto desidero,

senza aver compiuto

ciò per cui l'avevo mandata.

Ogni mia parola, ogni mia parola.

AL TERMINE DELLA LIT. DELLA PAROLA

Custodisci, o Padre, la tua famiglia con inesauribile amore e, poiché si appoggia soltanto sulla speranza del tuo aiuto, donale di camminare sempre con gioiosa certezza verso la patria eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Liturgia eucaristica

CANTO ALLA PRESENTAZIONE DEL PANE E DEL VINO

Veni Sancte Spiritus, tui amoris ignem accende, veni Sancte Spiritus, veni Sancte Spiritus (3v.)

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a

giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito santo, la santa chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

SUI DONI

Ti offriamo con gioia, o Dio, questi doni coi quali tu ci conforti nel tempo e ci insegni a sperare nelle tue promesse eterne. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu nei secoli antichi, benedicendo la futura stirpe di Abramo, rivelasti la venuta tra noi di Cristo, tuo Figlio.

La moltitudine di popoli, preannunziati al patriarca come sua discendenza, è veramente la tua unica Chiesa, che si raccoglie da ogni tribù, lingua e nazione. In essa contempliamo felici quanto ai nostri padri avevi promesso.

Nella gioia di questa profezia finalmente compiuta, eleviamo con tutte le schiere celesti l'inno della tua gloria: **Santo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Con amore fedele ci hai amato, Signore, attirandoci a te con bontà.

Richiamaci, Padre, dall'esilio, raccogli, come pastore, il tuo gregge e conservalo unito.

OPPURE, in canto:

Dove due o tre sono uniti nel mio nome
Io sarò con loro, pregherò con loro, amerò con loro
Perché il mondo creda a Te, o Padre
Conoscere il tuo amore, avere vita con Te.

Riti di comunione

CANTO ALLA COMUNIONE: PANE DI VITA NUOVA

Pane di vita nuova
vero cibo dato agli uomini
nutrimento che sostiene il mondo

dono splendido di grazia
Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non potè toccare
ora è in Cristo a noi donato

Pane della vita

**Sangue di salvezza
vero corpo, vera bevanda
cibo di grazia per il mondo**

Sei l'agnello immolato
nel cui sangue è la salvezza
memoriale della vera Pasqua
della nuova alleanza
manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo. **R.**

Riti di conclusione

DOPO LA COMUNIONE

I sacramenti della nuova alleanza cui abbiamo partecipato ci donino, o Dio, di esprimere in una vita giusta l'immagine di Cristo perché nella gloria della risurrezione ci conformiamo un giorno pienamente a lui, che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

CANTO FINALE: IL SIGNORE È LA MIA FORZA

Il Signore è la mia forza, e io spero in lui:
il Signore è il Salvatore, in lui confido, non ho timor,
in lui confido, non ho timor **(3 v.)**